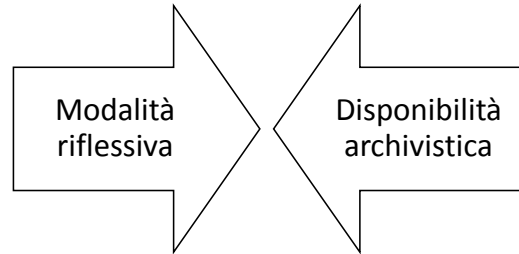


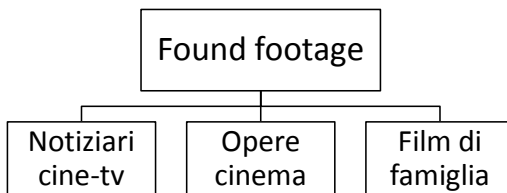
Cinematografia documentaria

Il documentario contemporaneo
e il *found footage*
[Lez. #15]
Federico Vitella

Il found footage



Materiali di partenza



a) *La rabbia* (Pasolini, 1963)

- Il dopoguerra secondo Pasolini e Guareschi
- "Mondo libero" di Gastone Ferranti
- Montaggio intellettuale con commento verbale e musica "over"
- Commento di Giorgio Bassani (poesia) e Renato Guttuso (prosa)



Carlo di Carlo

- Questo film fu un lavoro eccitante e complesso perché non si trattò soltanto di scegliere insieme tra 90.000 metri di "Mondo libero" e di tanti altri documentari d'ogni tipo, ma di un paziente e vivace lavoro, sia dal punto di vista tecnico che da quello creativo: ricerca e scelta dei più svariati materiali fotografici e di documentazione, riprese dal vero e in truka di varie sequenze, prove e riprove di montaggi differenziati, costruzioni di sequenze di collegamento tra un tema e l'altro, ricerca dell'unitarietà stilistica, infine tante e tante discussioni vive e accese su tutto perché in quei mesi, d'un colpo, tutto ciò che era accaduto e accadeva d'importante nel mondo, era davanti ai nostri occhi, lì sul piccolo schermo della moviola.

Proiezione

- La decolonizzazione occidentale [6-12]
- Omaggio a Marilyn Monroe [38-42]

Y. Gianikian e A. Ricci-Lucchi

- Collezionisti materiali del cinema delle origini
- Esplorazione memoria cinematografica italiana
- Fotografia materiali con cinepresa analitica
- Interventi sul visivo e nuova colonna sonora



b) *Dal Polo all'Equatore* (1986)

- Materiali originali archivio Luca Comerio
- Eliminazione didascalie Gabriele D'Annunzio
- Interventi colorazione, montaggio e rallenti
- Nuova musica extra diegetica d'avanguardia
- Denuncia imperialismo ed etnocentrismo



Imperialismo ed eurocentrismo

- Quando abbiamo analizzato i forogrammi di Comerio siamo stati irritati e disturbati dal modo in cui santificava l'imperialismo, il colonialismo e la guerra. Abbiamo riletto, riscritto e rimontato il film originale, capovolgendo il significato e l'ideologia iniziali. Il nostro film è incentrato sulla metafora dell'amnesia: l'amnesia degli ultimi anni di Comerio, l'amnesia generale sui primi anni del cinema, e l'amnesia sul desiderio del pubblico di assistere a spettacoli esotici, che rifletteva i loro sogni di conquista e di razzia culturale.

Struttura

1. Ai confini dell'impero Austriaco (Tirolo)
2. La sfinge bianca (Polo Nord)
3. La sfinge nera (Uganda)
4. Combattimenti (India)
5. Cartolina mistica dell'Indocina
6. Cartoline della Francia d'oltremare
7. Africa orientale
8. La sfinge nera II (Uganda)
9. La prima guerra mondiale

Proiezione

- 1. Ai confini dell'impero austriaco [2-7]
- 2. La sfinge bianca [11-20]

c) *Un'ora sola ti vorrei* (Marazzi, 2003)

- Materiali filmici originali famiglia Ulrico Hoepli
- Biografia Luisella Hoepli da parte della figlia
- Interventi montaggio e sonorizzazione
- Commento "over" da diari e lettere personali



Proiezione

- Integrale [55 m]